

Comune di Belluno

Assessorato alla Cultura



BRETELLE
LASCHE

Teatro Settimo

EUGENIO ALLEGRI

in

Novecento

di

ALESSANDRO
BARICCO

regia

GABRIELE VACIS

Teatro Comunale di Belluno - 24 febbraio 1995 ore 21.00

 **LIBRERIA
MEZZATERRA**

BELLUNO

"Novecento" è la prima prova drammaturgica del giovane scrittore Alessandro Baricco, classe 1958, che ha creato per il Laboratorio Teatro Settimo una storia ambientata nei ruggenti Anni Venti, gli anni della "generazione perduta", l'età del jazz e del ragtime.

Si tratta di un lungo monologo in cui un narratore (Eugenio Allegri) racconta la storia di Danny Boodmann T.D. Lemmon Novecento, un pianista (anzi, il più grande pianista del mondo), nato su una nave, sulla quale è stato abbandonato dalla madre e "adottato" da un anziano marinaio nero e dove ha vissuto senza mai scendere a terra.

Il racconto, portato avanti da un giovane suonatore di tromba che per sei anni ha lavorato con Novecento sulla nave da crociera Virginia, non si esaurisce nel tratteggio della vita dello strambo protagonista, ma fa rivivere una serie di viaggiatori illustri, da Francis Scott Fitzgerald a Gertrude Stein a Ernest Hemingway, in un'atmosfera vibrante dove non mancano citazioni dalle vite favolose dei giganti del jazz.

Queste vicende, raccontate sul ponte di prima classe, si fondono poi con quelle degli emigranti che abitano la pancia della nave, con le loro voci e le loro speranze.

Il ritmo è l'asse portante dello spettacolo, assieme alla capacità affabulatoria di Eugenio Allegri, alla elegante e raffinata regia di Gabriele Vacis ed alla soluzione scenografica di Lucio Diana e Roberto Tarasco. Al centro del palco vuoto si staglia un bianco lenzuolo, una sorta di vela mobile utilizzata di volta in volta come siparietto per i cambi di costume o come telone cinematografico su cui scorrono, simili a fogli di un calendario, immagini astratte, onde del mare o foto di personaggi illustri ospiti del Virginia.

Il quadro visivo, in bilico tra l'onirico e il simbolico, contribuisce a scandire il tempo interno della messa in scena, che nasce dalla memoria e sviluppa una matassa di vite che la voce narrante a volte districa e a volte fonde in una babele linguistica che culmina nel finale dell'"ultimo viaggio".

Alessandro Baricco è nato a Torino, nel 1958. Collabora come critico musicale a "La Repubblica" e a l'"Europeo"; fa inoltre parte del comitato di redazione di "Linea d'Ombra" e de l'"Indice". Nel 1988 ha pubblicato "Il genio in fuga", un libro sul teatro musicale di Rossini. "Castelli di rabbia" è invece il suo primo romanzo. Con "Oceano mare" ha vinto il premio Viareggio '93. Con "L'amore è un dardo" è divenuto familiare al pubblico televisivo. È ideatore e conduttore del programma "Pickwick", invito alla lettura proposto dalla Terza Rete RAI.

Gabriele Vacis è uno dei fondatori di Laboratorio Teatro Settimo, il gruppo che con l'originalità dei propri allestimenti ha saputo sviluppare un nuovo linguaggio teatrale. Con "Elementi di struttura del sentimento", nel 1986, Vacis ed il Laboratorio ottengono un grande successo di critica e di pubblico che si confermerà con gli spettacoli "Nel tempo tra le guerre", "Istinto occidentale", "Liberate nos", sino ai recenti "La storia di Romeo e Giulietta", "Sette a Tebe", "Affinità". Della stagione teatrale 1993/94 è invece "La villeggiatura. Smanie, avventure e ritorno", commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Dal 1991 Vacis coordina il corso attori della Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Ha inoltre curato la regia dell'opera lirica "L'affare" di S. Matthus (Laboratorio lirico di Alessandria - 1989), di "Pamela" (Teatro Comunale di Treviso - 1993) e di "Lucia di Lammermour" di G. Donizetti (Arena di Verona).

Eugenio Allegri, regista ed attore teatrale, inizia la sua carriera negli anni '70 nei gruppi di base torinesi. Negli anni '80 recita in "L'opera dello sghignazzo" di Dario Fo e con la Compagnia TAG Teatro di Venezia porta in tutta Italia ed Europa molti spettacoli di Commedia dell'Arte interpretando, tra le altre, la maschera dell'Arlecchino. Dal 1986 al 1989 recita in "Novecento e Mille", "La Tempesta", "Delirio", "Macbeth" e "Ha da passà 'a nuttata" per la regia di Leo De Berardinis. Nel '92 inizia la collaborazione con il Laboratorio Teatro Settimo di Torino con gli spettacoli "La storia di Romeo e Giulietta" e "La villeggiatura. Smanie, avventure e ritorno", commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Allegri è noto al pubblico bellunese anche per spettacoli come "Il falso Magnifico" e "Eugenio e sregolatezza" da lui scritto, diretto ed interpretato, e per aver firmato molte regie per la locale compagnia delle Bretelle Lasche e aver tenuto corsi di storia del teatro per le scuole superiori.


gioielleria Pasa
dei F.lli Grigoletto

ETERNA

LONGINES

BAUME & MERCIER

EBERHARD & CO

Salvi
GIULI